

Rimini, il pessimismo dei bagnini: "La gente non verrà in vacanza, con la paura di ammalarsi"

Turismo - 14 aprile 2020 - 14:54



A fare da contraltare all'[ottimismo del sindaco di Rimini](#), Andrea Gnassi, c'è la posizione di Mauro Vanni, presidente della cooperativa Bagnini di Rimini Sud, che all'Ansa afferma: "*Fino a quando non troveremo un vaccino, la vacanza balneare difficilmente potrà partire*" e che l'attuale stagione estiva è già gravemente danneggiata, visto che gli stessi turisti stranieri non potranno venire e che gli spostamenti degli italiani saranno complicati. Vanni evidenzia un fattore psicologico di non poco conto: "*Faccio fatica a pensare che uno che ha risparmiato tutto l'anno per godersi la vacanza, possa venire in riviera o altrove per viverla con la tensione del potersi ammalare*". Non sono gli unici fattori che rischiano di penalizzare la più breve stagione estiva: molte aziende ad agosto non chiuderanno, per recuperare i giorni di stop, molte persone avranno utilizzato già le ferie, inoltre anche le scuole potrebbero riaprire con due settimane d'anticipo, ai primi di settembre. E c'è qualche imprenditore balneare che è già pronto a gettare la spugna: "*Sì, c'è chi già dice, mi conviene aprire?*", rivela Vanni. Infatti, evidenzia il presidente della Cooperativa Bagnini Rimini Sud, "*ci sono alcune attività turistiche che sono in affitto quest'anno non avranno l'economicità per poter aprire*". Per le aziende del settore "*significa concentrare tutta una serie di costi in un lasso di tempo molto breve senza alcuna certezza, perché va ricordato che i balneari italiani hanno la scadenza della concessione al 2020. Quindi con quale fiducia possiamo iniziare una stagione che sarà sicuramente di perdita?*".